

Allegato 9

Progetto sperimentale *“Percorso disabilità”*

Indice

Premessa

1. Il quadro normativo di riferimento

- 1.1 *La normativa nazionale*
- 1.2 *La normativa regionale*
- 1.3 *Gli atti dell’Azienda USL Toscana Centro*
- 1.4 *Gli atti della Società della Salute Fiorentina Nord Ovest*

2. Le azioni progettuali

- 2.1 *Il lavoro sul tessuto istituzionale, culturale e sociale*
- 2.2 *La riorganizzazione del livello territoriale di governo*
- 2.3 *La riconduzione in un’unica figura - professionista assistente sociale - della responsabilità del progetto e del coordinamento dell’UVMD*

3. Gli obiettivi del progetto

4. La responsabilità di progetto

5. La valutazione e la misurazione

Allegato A - “Disciplina normativa dell’UVMD e della sua composizione”

Premessa

Negli ultimi anni nel territorio della Società della Salute Fiorentina Nord Ovest (di seguito “Società della Salute”) sono stati attivati percorsi finalizzati a rendere omogenei i servizi e a strutturare metodologie secondo un approccio basato sul paradigma sancito dalla Convenzione ONU fondato sul principio dei diritti delle persone con disabilità su base di uguaglianza per realizzare la maggiore autonomia possibile e la piena integrazione e inclusione sociale. Allo stesso tempo sono stati portati avanti percorsi formativi di approfondimento delle recenti normative e si è costituito un gruppo di lavoro stabile dedicato alle tematiche della disabilità.

Nel 2023 la Società della Salute è stata infatti selezionata come Zona di sperimentazione del progetto “*A good life*”, promosso dalla Regione Toscana con la collaborazione dell’Università “Roma Tre” e finalizzato a sostenere l’implementazione del nuovo modello regionale di presa in carico e accompagnamento della persona con disabilità - definito con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1055/2021 - e a valutarne *in itinere* i risultati in termini di efficienza ed efficacia.

A far data dal 1° gennaio 2025 la Società della Salute è stata poi coinvolta nel percorso di sperimentazione del decreto legislativo n. 62/2024, in materia di “Progetto di vita”, in quanto facente parte della Provincia di Firenze, individuata ai sensi dell’art. 9 del decreto-legge n. 71/2024, convertito con modificazioni nella legge n. 104/2024, quale territorio sperimentale.

Partendo da questi presupposti, la Società della Salute, in collaborazione con il Dipartimento Servizi Sociali dell’Azienda USL Toscana Centro (di seguito “Azienda USL”), intende avviare una propria specifica progettazione sperimentale finalizzata all’attuazione del cambio di paradigma promosso dalle succitate sperimentazioni. Un nuovo paradigma consistente, non tanto nell’affermazione del diritto per tutte le persone con disabilità all’accesso ai servizi personalizzati, quanto piuttosto di quello alla realizzazione di un percorso di vita che consenta loro di compiere le proprie scelte sulla base di uguaglianza con tutti gli altri, partecipando con pienezza alla vita sociale sulla base dei propri desideri. Ciò potrà avvenire attraverso un percorso di capacitazione volto a garantire il potere di determinare la propria vita, di sbagliare e di scegliere strade diverse e sempre modificabili sia con l’elaborazione del Progetto di Vita individuale, personalizzato e partecipato, sia nell’ambito degli “ordinari” percorsi di presa in carico e accompagnamento delle persone con disabilità.

Tale complessità richiede una trasformazione dei servizi e delle pratiche degli operatori. La nuova visione culturale, scientifica e giuridica invita infatti a ideare e a implementare interventi e azioni che da una modalità settoriale e specialistica approdino a un approccio globale per la costruzione di una società pienamente inclusiva e di un ambiente a misura di tutti.

1. Il quadro normativo di riferimento

1.1 La normativa nazionale

- Legge 22 dicembre 2021, n. 227 (“*Delega al Governo in materia di disabilità*”).
- Decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62 (“*Definizione condizione di disabilità, valutazione di base, accomodamento ragionevole, valutazione multidimensionale per progetto di vita*”).
- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Decreto ministeriale 12 novembre 2024, n. 197 (“*Regolamento recante la disciplina per la procedura di sperimentazione della valutazione multidimensionale e del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato, le relative modalità, le risorse da assegnare e il monitoraggio*”).
- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Decreto ministeriale 14 gennaio 2025, n. 17 (“*Regolamento concernente le modalità, i tempi, i criteri e gli obblighi di comunicazione ai fini dell'autogestione del budget di progetto*”).
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 2 aprile 2025 (“*Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026*”).

1.2 La normativa regionale

- Legge regionale 18 dicembre 2008, n. 66 (“*Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza*”), modificata con la legge regionale 15 luglio 2025, n. 35 (“*Riordino del sistema della presa in carico della persona anziana non autosufficiente e della persona con disabilità. Modifiche alla l.r. 66/2008*”).
- Legge regionale 18 ottobre 2017, n. 60 (“*Disposizioni generali sui diritti e le politiche per le persone con disabilità*”).
- Deliberazione della Giunta Regionale 19 dicembre 2017, n. 1449 (“*Percorso di attuazione del modello regionale di Presa in carico della persona con disabilità: il Progetto di vita*”).
- Deliberazione del Consiglio Regionale 9 ottobre 2019 n. 73 (“*Piano sanitario e sociale integrato regionale 2018-2020*”).
- Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2019, n. 1642 (“*Il modello regionale del percorso di presa in carico della persona con disabilità. Approvazione documento in attuazione della DGR 1449/2017*”).
- Deliberazione della Giunta Regionale 11 ottobre 2021, n. 1055 (“*Il modello regionale del Percorso di presa in carico della persona con disabilità: approvazione strumenti, procedure e metodologie, in attuazione della DGR 1449/2017*”).
- Deliberazione della Giunta Regionale 13 marzo 2023, n. 256 (“*Approvazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del DPCM 3 ottobre 2022, del Piano regionale per la non autosufficienza - triennio 2022-2024*”).
- Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2024, n. 1614 (“*D.lgs. 62/2024: primi adempimenti e indicazioni ai territori coinvolti nella fase di sperimentazione*”).
- Deliberazione del Consiglio Regionale 30 luglio 2025 n. 67 (“*Piano sanitario e sociale integrato regionale 2024-2026*”).

1.3 Gli atti dell’Azienda USL Toscana Centro

- Deliberazione del Direttore Generale 6 dicembre 2019 n. 1644 (“*Unità di valutazione multidisciplinare disabilità di zona distretto dell’Azienda USL Toscana Centro, ratifica della costituzione e nomina componenti*”).
- Deliberazione del Direttore Generale 7 ottobre 2021, n. 1492 (“*Approvazione Linee Guida per la predisposizione dei Regolamenti Zonali relativi al percorso per la presa in carico della persona disabile ed al funzionamento delle Unità di Valutazione Multidisciplinari Disabilità (UVMD) di Zona Distretto dell’Azienda Usl Toscana Centro*”).
- Deliberazione del Direttore Generale 22 settembre 2022, n. 1046 (“*Unità di valutazione multidisciplinare disabilità di zona distretto dell’Azienda USL Toscana Centro, composizione*”).
- Deliberazione del Direttore Generale 14 ottobre 2022, n. 1184 (“*Organismo collegiale multidisciplinare aziendale per il coordinamento e la programmazione del percorso di presa in carico della persona disabile ex DGRT 1449/2017- costituzione organismo di governo disabilità Azienda USL Toscana Centro - OGD*”).

1.4 Gli atti della Società della Salute Fiorentina Nord Ovest

- Decreto del Direttore 31 dicembre 2024, n. 155 (“*UVM, UVMD adulti, UVMD minori - micro-equipe autismo, disabilità intellettuiva e disabilità neuromotoria. Nomina componenti e supplenti*”).
- Deliberazione della Giunta Esecutiva 4 luglio 2025, n. 7 (“*Approvazione del nuovo schema di macrostruttura organizzativa e del nuovo funzionigramma della Società della Salute*”).
- Decreto del Direttore 27 agosto 2025, n. 97 (“*Nomina Ufficio Direzione Zonale e Coordinamenti Sanitario, Socio-sanitario e Sociale*”).

2. Le azioni progettuali

Per la costruzione di un servizio sociale di presa in carico e accompagnamento delle persone con disabilità connesso alla revisione normativa prevista dal decreto legislativo n. 62/2024 e orientato allo sviluppo di una visione unitaria del sistema dei servizi sociali e sociosanitari territoriali integrati coerente con l'impostazione data al percorso di riorganizzazione definito con la deliberazione della Giunta Esecutiva n. 7/2025, il progetto si articolerà in tre azioni cardine:

- a) Il lavoro sul tessuto istituzionale, culturale e sociale;
- b) la riorganizzazione del livello territoriale di governo;
- c) la conduzione unitaria del progetto sperimentale e individuazione di un'unica figura, professionista assistente sociale, quale responsabile del progetto e coordinatore dell'Unità di Valutazione Multidisciplinari Disabilità (UVMD).

Per poter sviluppare adeguatamente queste linee di lavoro il progetto prevederà una durata di due anni.

2.1 Il lavoro sul tessuto istituzionale, culturale e sociale

Per essere incisivi e propulsori del cambiamento sociale e culturale sul nuovo paradigma della Convenzione ONU per i diritti della persona con disabilità e della normativa nazionale e regionale, è necessario pensare ad azioni concrete sul territorio che lo stimolino e lo supportino con le istituzioni, le realtà del Terzo settore, le forme associative e la partecipazione dei cittadini.

Sarà necessario riconoscere questa relazione di articolata complementarietà tra la persona con disabilità e i propri ambienti di vita e andare ad agire sui fattori che ne determinano il reciproco adattamento, non solo in forma diretta, ma anche in contesti apparentemente estranei, ma che hanno un'influenza indiretta sulle persone con disabilità, strutturando un lavoro di supporto e di stimolo al processo culturale sul nuovo approccio, andando a lavorare a 360° sul tessuto istituzionale e sociale e creando occasioni di partecipazione e di interlocuzione.

Il piano di lavoro dovrà prevedere, anche attraverso la costituzione di specifici gruppi di lavoro, la realizzazione di:

- una fotografia della situazione esistente;
- azioni di ascolto privilegiato dei "portatori di interesse";
- eventi partecipativi;
- momenti di programmazione zonale istituzionale nei settori dell'edilizia, della cultura, dell'urbanistica, della scuola, dello sport, del verde pubblico, ecc..

2.2 La riorganizzazione del livello territoriale di governo

Il servizio sociale si rivolge alle persone con disabilità con lo scopo di sostenerne le capacità, la partecipazione, l'autonomia e l'inclusione sociale, scolastica e lavorativa, nelle varie fasi del ciclo di vita. Le sue attività si integrano con quelle delle altre professionalità sanitarie, sociosanitarie ed educative.

In attuazione del decreto legislativo n. 62/2024, di cui la Società della Salute è zona sperimentante, il presente progetto prevederà obiettivi di supporto all'implementazione delle azioni innovative di qualità dal punto di vista del servizio sociale nell'ambito della disabilità, anche attraverso azioni di sistema e di coordinamento dell'UVMD.

Tali azioni cercheranno di mettere in sinergia diverse relazioni:

- con le altre istituzioni, in particolar modo la Regione, la Città Metropolitana e l'Azienda USL, finalizzate agli indirizzi progettuali e normativi, oltre che di integrazione sociosanitaria e multidisciplinarietà;
- con l'assetto direzionale e amministrativo della Società della Salute, per gli indirizzi programmatici e di gestione dei processi amministrativi;
- con il Responsabile Unico del Servizio Sociale per la connessione del presente progetto con lo sviluppo di un servizio sociale integrato e unitario, secondo le linee di indirizzo che saranno fornite dallo stesso;
- con gli altri professionisti dell'UVMD, che in quella sede garantiscono l'integrazione delle valutazioni multidisciplinari delle progettualità e la loro coerenza con i bisogni reali;

- con i tre servizi professionali previsti dalla nuova articolazione organizzativa della Società della Salute ("Minori e famiglie", "Adulti" e "Anziani") all'interno dei quali saranno individuati assistenti sociali dedicati alla presa in carico e all'accompagnamento delle persone con disabilità;
- con il referente del PDTAS del Dipartimento Servizi Sociali dell'Azienda USL con competenze sulla disabilità, quale soggetto che rappresenta la matrice per le linee tecniche professionali armonizzate e il punto di riferimento per supporto e orientamento.

Per realizzare il livello territoriale di governo, saranno pertanto realizzate le seguenti azioni:

- a) la verifica della coerenza tra il progetto e i programmi aziendali dedicati alla disabilità;
- b) la valutazione dei bisogni della persona con disabilità, preliminare alla definizione del Profilo di Funzionamento e affidata ai professionisti dell'UVMD secondo il nuovo modello bio-psico-sociale;
- c) l'applicazione di strumenti, procedure e metodologie a supporto del percorso di presa in carico e accompagnamento e del lavoro dell'UVMD e loro graduale attuazione, condividendo un approccio che non sia basato sulla compilazione delle schede con metodologia rigida e standardizzata, ma sulla centralità delle persone con disabilità con i loro desideri e le loro aspettative, secondo il nuovo paradigma, così come previsto dalle sperimentazioni nazionale e regionale;
- d) la realizzazione di percorsi formativi finalizzati a un corretto e omogeneo utilizzo dei suddetti strumenti su tutto il territorio della Società della Salute e rivolto a operatori appartenenti ai diversi servizi, alla rete dell'accesso e ai professionisti componenti dell'UVMD;
- e) la corretta implementazione della sezione specifica del sistema informativo dei servizi territoriali AsTerCloud riguardante la presa in carico della persona con disabilità;
- f) la diffusione e il consolidamento del modello toscano di presa in carico e accompagnamento delle persone con disabilità.
- g) il raccordo tra il servizio sociale e i servizi sanitari, soprattutto nell'età evolutiva e nella transizione all'età adulta.

2.3 La riconduzione in un'unica figura - professionista assistente sociale - della responsabilità del progetto e del coordinamento dell'UVMD

La conduzione unitaria del presente progetto e il coordinamento dell'UVMD di Zona da parte di un unico professionista assistente sociale¹ sarà una funzione strategica per l'attuazione della normativa, il monitoraggio delle risorse e la connessione con il cambiamento culturale. Il coordinamento dell'UVMD sarà pertanto un'azione necessaria e propedeutica allo sviluppo innovativo promosso dal presente progetto.

Nel rispetto delle rinnovate declinazioni normative nazionali e regionali, il coordinatore dell'UVMD, con il supporto amministrativo e della segreteria, svolgerà i seguenti compiti:

- il coordinamento dell'UVMD attraverso l'instaurazione di rapporti stabili sia con i suoi componenti fissi, che con gli specialisti della Salute Mentale Infanzia Adolescenza (SMIA), della Salute Mentale Adulti (SMA), della riabilitazione, della psicologia, della neurologia e delle altre professionalità specialistiche che integreranno di volta in volta la Commissione o vi collaboreranno stabilmente;
- la predisposizione di un "*Regolamento di organizzazione e di funzionamento dell'UVMD*", in collaborazione con gli altri professionisti del gruppo stabile;²
- il coordinamento dell'allocazione delle diverse fonti di finanziamento allo scopo di comporre il budget unico (in prospettiva potrà essere prevista l'assegnazione di un budget all'UVMD);
- la calendarizzazione delle sedute dell'UVMD sulla base dei criteri di priorità e urgenza previsti nel "*Regolamento di organizzazione e di funzionamento*";

¹ Ai sensi della normativa nazionale, regionale e aziendale, il coordinatore dell'UVMD è nominato dal Direttore di Zona tra i componenti del ruolo medico e sociale della stessa.

² Per quanto riguarda il regolamento di organizzazione e funzionamento, in questa fase sperimentale si farà riferimento al documento "*Decreto legislativo 62/2024: sperimentazione art. 33, c. 2 e 4. Indicazioni operative per il procedimento di valutazione multidisciplinare e definizione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato*", predisposto dal Gruppo tecnico operativo regionale istituito ai sensi dell'allegato B alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1614/2024.

- l'individuazione e la convocazione dei professionisti necessari per la valutazione della persona con disabilità e, ove necessario, dei referenti di altri enti coinvolti, in una logica di coordinamento e collaborazione con le strutture di appartenenza degli stessi;
- la supervisione della tenuta e dell'aggiornamento della cartella personale di ciascuna persona in carico;
- l'attività di raccordo con il *case manager* per la richiesta di rivalutazione del caso e per la segnalazione di difficoltà di attuazione delle azioni previste nel Progetto di vita;
- le verifiche sulla documentazione necessaria per la fase istruttoria di valutazione e di predisposizione di un'eventuale richiesta di documentazione integrativa;
- la redazione e la sottoscrizione, insieme alla persona con disabilità o alla sua famiglia, del Progetto di vita.

Considerando, inoltre, la specificità professionale, le funzioni di coordinamento si integreranno con quelle del componente sociale dell'UVMD, quali:

- la verifica dei requisiti di accesso alla valutazione e della correttezza formale e sostanziale della documentazione sociale;
- l'interfaccia con il servizio sociale territoriale;
- il contributo alla valutazione multidimensionale;
- la partecipazione alla costruzione/stesura del Progetto di vita in sede di UVMD;
- il raccordo con le altre Commissioni di valutazione dell'Azienda USL (Unità di Valutazione Multidisciplinare per la non autosufficienza - UVM) e di INPS (Unità di Valutazione di Base).

Le attività e le procedure di servizio sociale troveranno la loro integrazione con quelle di tipo amministrativo attraverso:

- a) la segreteria dell'UVMD, che avrà i seguenti compiti:
 - la convocazione delle sedute dell'UVMD (previa verifica della completezza della documentazione necessaria) e la trasmissione del calendario dei casi da discutere;
 - la raccolta di ogni altra eventuale documentazione utile allo svolgimento della seduta;
 - la redazione del verbale della seduta;
- b) la funzione amministrativa dell'UVMD, che avrà i seguenti compiti:
 - il supporto al coordinatore dell'UVMD (attraverso il raccordo con gli uffici amministrativi interessati) per la conoscenza, il coordinamento e l'allocazione delle diverse fonti di finanziamento finalizzata alla composizione del budget unico;
 - il raccordo con gli altri uffici amministrativi competenti per l'attivazione delle azioni individuate nel Progetto di vita;
 - la gestione e l'aggiornamento delle eventuali graduatorie e/o liste di attesa per l'accesso ai servizi e alle prestazioni.

A sostegno dei responsabili di servizio della Società della Salute e dell'attività dell'UVMD si inserirà inoltre il referente del PDTAS Disabilità della Zona Fiorentina Nord Ovest che svolgerà attività di supporto ai colleghi assistenti sociali sul processo tecnico professionale della presa in carico e dell'accompagnamento delle persone con disabilità, di formazione dei neo-assunti sulle questioni professionali riguardanti la disabilità e di supporto e orientamento sugli aspetti tecnico-metodologici sulla tematica disabilità.

3. Gli obiettivi del progetto

Con il presente progetto la Società della Salute intende perseguire i seguenti obiettivi strutturali e organizzativi:

- attuare il nuovo modello di presa in carico e accompagnamento delle persone con disabilità, in coerenza alla normativa nazionale e regionale e alla programmazione dell'Azienda USL;
- strutturare il coordinamento dell'UVMD;
- assicurare risposte unitarie ai bisogni sociali e sociosanitari della cittadinanza, coordinando le attività della Società della Salute, dei Comuni e dell'Azienda USL;

- integrare le procedure di servizio sociale con le procedure di tipo amministrativo;
- programmare e monitorare i progetti nell’ambito della disabilità di livello locale, regionale, nazionale ed europeo;
- realizzare una formazione professionale rivolta a tutto il personale assistente sociale in maniera trasversale;
- implementare i Sistemi Informativi AsterCloud e WP3.

4. La responsabilità di progetto

Come indicato al par. 2.3 la responsabilità di progetto sarà attribuita al Coordinatore dell’UVMD che in tale duplice veste dovrà:

- implementare le attività progettuali sulla base delle linee di indirizzo fornite dalla Direzione della Società di Salute, dal Coordinamento Sanitario della Zona Fiorentina Nord Ovest e dal Responsabile Unico di Servizio Sociale della Società della Salute;
- coordinare l’attività dell’UVMD nell’attuazione del nuovo modello di presa in carico e accompagnamento delle persone con disabilità previsto, in coerenza con la normativa nazionale, regionale e con la programmazione dell’Azienda USL, promuovendo forme innovative di funzionamento;
- gestire la segreteria amministrativa dell’UVMD nella calendarizzazione delle sedute, nella convocazione dei soggetti coinvolti, nella redazione e nella distribuzione dei verbali e delle sintesi operative, nella raccolta e nell’archiviazione della documentazione prodotta;
- raccordarsi con i responsabili dei servizi “Famiglie e minori”, “Adulti” e “Anziani” della Società della Salute ai fini dell’individuazione congiunta delle aree di bisogno delle persone con disabilità emergenti dalle attività di valutazione dell’UVMD e di presa in carico e accompagnamento del servizio sociale e della condivisione delle modalità operative di lavoro del personale assistente sociale assegnato a detti servizi;
- raccordarsi con la funzione amministrativa dell’UVMD ai fini della valutazione della “fattibilità economica” dei progetti e dei percorsi predisposti dalla stessa;
- raccordarsi con il PDTAS Disabilità della Zona Fiorentina Nord Ovest ai fini della qualificazione delle pratiche professionali volte a garantire l’esigibilità dei diritti delle persone con disabilità anche attraverso la promozione di specifici momenti formativi rivolti a tutto il personale assistente sociale;
- raccordarsi con l’Ufficio di Piano della Società della Salute per la programmazione delle attività zonali inerenti alla tematica della disabilità e delle attività formative condivise con il PDTAS Disabilità della Zona Fiorentina Nord Ovest;
- coinvolgere la comunità e le associazioni del territorio nella rilevazione dei bisogni e delle risorse formali e informali a favore delle persone con disabilità, anche attraverso la periodica previsione di incontri tematici dedicati a focus specifici (quali, a titolo esemplificativo, l’inclusione lavorativa, il tempo libero, il sostegno alle famiglie, le barriere e l’accessibilità), raccordandosi con il Servizio “Amministrazione condivisa” della Società della Salute e con gli altri servizi interessati;
- raccordarsi con il Dipartimento Servizi Sociali dell’Azienda USL (per il tramite del Referente PDTAS Disabilità della Zona Fiorentina Nord Ovest) per l’integrazione e l’armonizzazione a livello locale delle linee aziendali e dipartimentali.

5. La valutazione e la misurazione

Per la valutazione dei processi di questo progetto saranno impiegati degli indicatori che permetteranno di misurare lo svolgimento delle attività, dando informazioni quantitative e qualitative, in relazione a standard di riferimento:

- nr. di Progetti di vita elaborati / totale di istanze;
- nr. di verifiche condotte in relazione ai Progetti di vita / totale di verifiche necessarie;

- nr. di sedute dell'UVMD convocate / standard previsto dalla Direzione della Società della Salute;
- monitoraggio dei Progetti di vita: schede previste;
- relazione semestrale sull'andamento del complesso delle attività svolte dall'UVMD.

Saranno inoltre utilizzati gli indicatori che il Gruppo tecnico operativo regionale - istituito ai sensi dell'allegato B alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1614/2024 - sta predisponendo in collaborazione con l'Università di RomaTre sulla base delle indicazioni ministeriali.